

ABSTRACT

Il progetto ***“Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!”*** si propone come valida risorsa formativa tesa a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l’arco della vita. Il progetto, dunque, è in linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio di Lisbona del 2008 e con quanto prescritto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

L’approccio didattico per competenze, fondato sull’esperienza e sulla riflessione, richiede che l’alunno sia protagonista e costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti significativi, problemi da risolvere, strategie e scelte da motivare. Nel contempo, richiede ai docenti di essere, a loro volta, ricercatori e sperimentatori di proposte e pratiche didattiche. Alunni e insegnanti coprotagonisti in un percorso in divenire di ricerca-azione. Da qui la scelta del titolo del progetto.

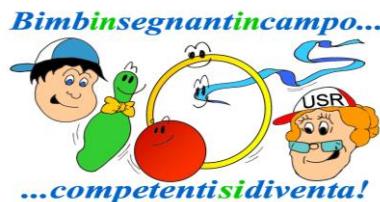
Le attività motorie, investendo tutte le aree della personalità, rappresentano il canale privilegiato, trasversale e interdisciplinare, per la realizzazione di una didattica così intesa. Lo sono, ancor di più, nella scuola dell’infanzia perché il bambino in età prescolare pensa con il corpo e identifica sé stesso con il corpo. Questo rapporto reciproco tra motricità e sviluppo mentale si presenta assai florido dai tre ai cinque anni, per cui si è scelto di rendere triennale il progetto affinché il bambino abbia il tempo di conseguire le competenze di base, motorie, cognitive e sociali, necessarie ai futuri apprendimenti scolastici.

Sfondo integratore dell’itinerario didattico, della 1^a parte del progetto, è un piccolo racconto di fantasia, ***“I 4 piccoli eroi del movimento”***, con protagonisti 4 piccoli attrezzi: palla, cerchio, nastro e birillo. Il racconto è presentato sotto forma di fumetto per agevolarne la comprensione, da parte dei bambini, e motivarli maggiormente all’apprendimento. Il racconto è poi suddiviso in 5 sequenze che rappresentano delle vere e proprie piste didattiche che guideranno gli insegnanti nella realizzazione del progetto ma anche nella progettazione di altri percorsi formativi. Gli esercizi e i giochi presentati e suddivisi per fascia di età, infatti, rappresentano delle matrici generative di ulteriori e nuove attività da adattare alle diverse realtà in cui si opera. Allo stesso modo, i tre laboratori motorio-espressivi, contenuti nella 2^a parte del progetto, costituiscono degli esempi di lavoro per competenze, trasversali a diversi campi di esperienza.

Di seguito, i punti di forza del progetto che rappresentano anche le sue finalità generali.

Per i bambini:

- ***Acquisizione della “consapevolezza” e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso.*** L’educazione alimentare e l’educazione all’igiene personale passano inizialmente dall’affinità senso-percettiva, per cui, le attività motorie e psicomotorie, previste dal progetto, possono essere anche occasione per l’avvio ad una corretta ***educazione alla salute***, tanto necessaria oggi per contrastare gli effetti negativi dell’ipocinesia e avviare i bambini all’adozione di uno stile di vita attivo.
- ***Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino (cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale)*** Ciò permetterà a ciascun alunno, compresi quelli in situazione di disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali, di poter partecipare, con i propri punti di forza e con successo, alle attività programmate. L’aumento del senso di efficacia personale e il positivo concetto di sé che ne derivano, rappresentano il primo passo verso un’efficace ***inclusione scolastica*** prima e ***sociale*** dopo.
- ***Realizzare l’alfabetizzazione motoria avviando il bambino allo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e della cittadinanza.*** Attualmente, i naturali bisogni di movimento, creatività e fantasia dei bambini sono spesso mortificati dagli spazi di vita, dentro e fuori casa, sempre più ristretti e con arredi e giochi standardizzati. La motricità spontanea, necessaria allo sviluppo psicomotorio armonico e completo, è sostituita ormai da offerte istituzionalizzate e specifiche, con tutti i rischi della specializzazione precoce.



Per i docenti:

- **Contribuire alla formazione “in campo” dei docenti.** La proposta operativa rappresenta delle vere e proprie linee guida per la sperimentazione e l’attuazione delle principali metodologie attive di cui si serve la didattica per competenze anche in ambito motorio: brainstorming, cooperative learning, circle-time, laboratorio, ecc. I giochi motori, le fiabe motorie, le drammatizzazioni, gli esercizi con i piccoli attrezzi, presentati suddivisi per fasce di età e per difficoltà, diventeranno le matrici dalle quali i docenti partiranno per la creazione, insieme agli alunni, di nuove e sempre differenziate proposte motorie.:
- **Contribuire alla condivisione e diffusione di buone pratiche scolastiche.** Gli incontri informativi e formativi, la costituzione di gruppi sui social, le manifestazioni finali, provinciali e interregionali, rappresenteranno occasione di scambi di idee, informazioni, strategie didattiche e metodologiche.

Per le famiglie:

- **Informazione e coinvolgimento delle famiglie.** Di fondamentale importanza sarà il contributo delle famiglie, con l’adozione di comportamenti corretti anche fuori dalla scuola, ai fini dell’avvio dei bambini a stili di vita attivi e ad un regime alimentare equilibrato. I docenti, provvederanno a spiegare il progetto ai genitori e li aggiorneranno puntualmente sulla sua evoluzione.
- **Implementazione del turismo scolastico.** Le manifestazioni finali interregionali, a carattere itinerante, rappresenteranno delle vere e proprie uscite didattiche con un programma formativo finalizzato alla crescita culturale dei bambini e delle loro famiglie.

Cronoprogramma per l’attuazione del progetto

OTTOBRE

- ✓ Acquisizione delle adesioni al progetto da parte delle Istituzioni Scolastiche degli UU.SS.RR. interessati;
- ✓ Incontro in-formativo per la presentazione del progetto interregionale rivolto a:
 1. Coordinatori Regionali di EMFS (aspetti organizzativi);
 2. Docenti di educazione fisica componenti gli staff tecnici delle regioni interessate (aspetti metodologici e didattici delle attività);

NOVEMBRE

- ✓ Incontri in/formativi, a cascata, assicureranno che la metodologia ed i contenuti progettuali vengano divulgati e possano raggiungere i destinatari del progetto:
 - a) docenti degli staff tecnici d'Istituto (a carico degli uffici territoriali di EMFS con il supporto metodologico- didattico dei docenti degli Staff Tecnici Regionali);
 - b) docenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti (a carico degli staff tecnici d'istituto)
- ✓ Avvio del percorso progettuale nelle Istituzioni Scolastiche

FEBBRAIO 2018

- ✓ Incontro con le docenti degli staff tecnici d'istituto per la verifica in itinere delle attività;

APRILE/MAGGIO

- ✓ Manifestazioni conclusive territoriali del progetto;

GIUGNO

- ✓ Manifestazione Interregionale rivolta ai bambini dell’ultimo anno delle scuole dell’Infanzia degli UU.SS.RR. aderenti alla rete progettuale.